



Comune di Milano
Sindaco
Giuseppe Sala
Assessore alla Cultura
Tommaso Sacchi
Direttore Cultura
Domenico Piraina

RAI
RAI 1
RAI 2
RAI 3
RAI 4
RAI 5
RAI 6
RAI 7
RAI 8
RAI 9
RAI 10
RAI 11
RAI 12
RAI 13
RAI 14
RAI 15
RAI 16
RAI 17
RAI 18
RAI 19
RAI 20
RAI 21
RAI 22
RAI 23
RAI 24
RAI 25
RAI 26
RAI 27
RAI 28
RAI 29
RAI 30
RAI 31
RAI 32
RAI 33
RAI 34
RAI 35
RAI 36
RAI 37
RAI 38
RAI 39
RAI 40
RAI 41
RAI 42
RAI 43
RAI 44
RAI 45
RAI 46
RAI 47
RAI 48
RAI 49
RAI 50
RAI 51
RAI 52
RAI 53
RAI 54
RAI 55
RAI 56
RAI 57
RAI 58
RAI 59
RAI 60
RAI 61
RAI 62
RAI 63
RAI 64
RAI 65
RAI 66
RAI 67
RAI 68
RAI 69
RAI 70
RAI 71
RAI 72
RAI 73
RAI 74
RAI 75
RAI 76
RAI 77
RAI 78
RAI 79
RAI 80
RAI 81
RAI 82
RAI 83
RAI 84
RAI 85
RAI 86
RAI 87
RAI 88
RAI 89
RAI 90
RAI 91
RAI 92
RAI 93
RAI 94
RAI 95
RAI 96
RAI 97
RAI 98
RAI 99
RAI 100

Responsabile Ufficio Amministrativo:
Rachele Auteri

Conservatrice Civiche Raccolte Storiche,
Palazzo Morigniglia | Museo del Risorgimento
Iliaria Torelli

Ufficio conservatore
collezione disegni e stampe - ufficio mostre
Patrizia Foglia
gestione sito e contenuti web

Angela Loli
Segretaria

Vera Di Diego
referente accessibilità

Nevina Palmieri
Biblioteca e Archivio

Paola Mazza
catalogazione

Fabrizio Raffa
consultazione

Pasquale Arrigo, Francesco Basile
Servizio Civile Nazionale

Martina Todisco
Comando custodi

Valeria Mei
responsabile

Sezione Didattica Museo del Risorgimento
Direzione Educazione

Aree Servizio Scolastico ed Educativi
Thea Rossi, Laura Rubino

Concessionaria servizi - educativo didattici
Aster s.r.l.

Con la collaborazione di:
Gregorio Taccola



I documenti esposti provengono da:
Fondazione Anna Kuliscioff
Fondazione Aldo Aniasi
Archivio Orighini - Steiner
Collezioni private
Palazzo Morigniglia | Museo del Risorgimento

Progetto grafico:
Antonio Garanzi

Stampa:
Centro Copie Poliglotta
Bastioni di Porta Volta, 9/11 - 20121 Milano

Un ringraziamento alla Direzione e al Personale di:
Palazzo Morigniglia | Museo del Risorgimento

Alloggiamento e progetti grafici a cura
degli studenti della classe III e IV della
professionale d'Arte Muraria di Milano.
indirizzo ipermediale, in Alternanza Scuola Lavoro
presso la Fondazione Anna Kuliscioff

MILANO PER MATTEOTTI

L'idea che non muore

La mostra intende ripercorrere il rapporto che Giacomo Matteotti ha avuto con la città di Milano: un percorso che si snoda tra alcuni luoghi cardine della città, narrato attraverso l'esposizione di una vasta documentazione prodotta e riferita a Milano.

Giacomo Matteotti è coinvolto nella vita politica e culturale milanese già dal 1915, come testimoniano i numerosi interventi sulle pagine politiche della stampa socialista che ha epicentro proprio a Milano: dapprima sulle pagine di *Critica Sociale*, la rivista fondata da Anna Kuliscioff e Filippo Turati in Galleria Portici 23, poi sul quotidiano del Partito Socialista Italiano *L'Avanti!*, con sede prima in via Damiano 16 e poi in via Settala 22, e infine su *La Giustizia*, in via Kramer 19, il giornale del Partito Socialista Unitario di cui Matteotti fu nel 1922 il primo segretario.

Milano è importante anche nella vita familiare di Giacomo Matteotti, rimasto solo con la madre: infatti, dopo il matrimonio con Velia Titta, è la famiglia Steiner che vive in Viale Bianca Maria 21 a Milano che diventa la sua famiglia di adozione. Due sorelle di Velia, Fosca e Settima, erano sposate con due fratelli Steiner, mentre la terza sorella di Velia, Nella, anche lei trasferita a Milano, era sposata con Casimiro Wronowski.

Nei giorni successivi al 10 giugno 1924, la sparizione e l'omicidio di Giacomo Matteotti hanno una vasta eco sulla stampa e sulla vita politica milanese. Gli stessi esecutori materiali dell'omicidio sono milanesi, di nascita o di adozione, ma Milano è anche lo sfondo su cui si svolgono molti degli episodi chiave che seguono il suo omicidio: dal suo salotto in Galleria Portici 23, Anna Kuliscioff scrive le lettere struggenti indirizzate a Turati nei giorni immediatamente successivi alla scomparsa, mentre si susseguono prima lo sciopero del 27 giugno 1924, con l'assassinio del traviere Attilio Oldani, poi la manifestazione fascista a favore di Mussolini del luglio 1924.

Milano rimane la città d'Italia più attiva nell'opposizione al regime, come testimonia la partecipata riunione delle opposizioni aventiniane del dicembre 1924 al Teatro "Arte Moderna" di via Campo Lodigiano. Milano è anche la città dove, nel nome di Matteotti, si sviluppa il primo antifascismo italiano, con i conseguenti sequestri di materiale operati dalla Questura in tutta la provincia milanese e dove, durante la Resistenza, operano gran parte delle Brigate Matteotti.

A Milano dalla Liberazione in poi si susseguono le commemorazioni e Giacomo Matteotti rimane sempre vivo nel ricordo dei milanesi: intitolazioni di sezioni e circoli, spettacoli, convegni e dibattiti, di cui si è cercato di dare, nei limiti dello spazio concesso, un'ampia testimonianza mantengono vivo il ricordo di quegli anni.

Un manifesto per Giacomo: l'esposizione include una serie di progetti grafici realizzati dagli studenti della classe terza e quarta della Scuola d'Arte Muraria di Milano, indirizzo ipermediale, in alternanza scuola lavoro presso la Fondazione Anna Kuliscioff. *L'idea che non muore* è il titolo della mostra itinerante realizzata per le scuole milanesi, di cui vengono esposti gli artworks originali di Chiara Corio.



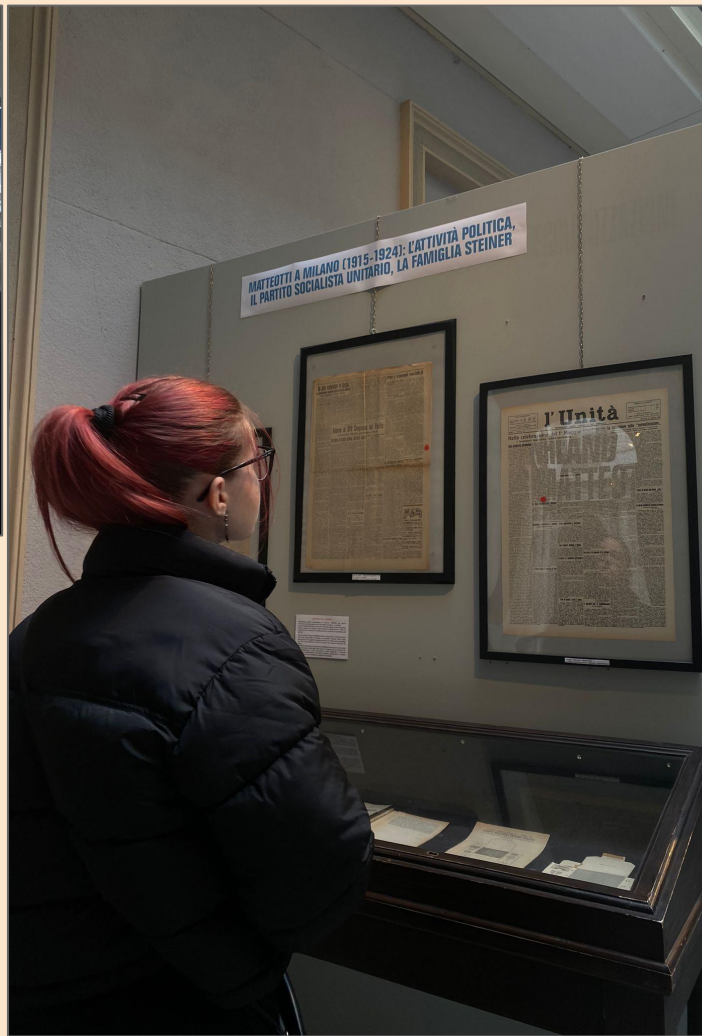
INGRESSO ALLA MOSTRA

Mostra aperta dal 14 novembre al 29 dicembre

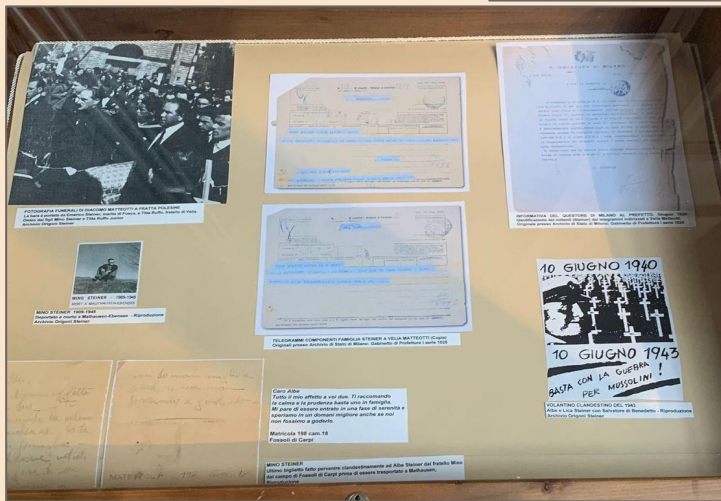


I studenti in visita alla mostra

Matteotti a Milano e...

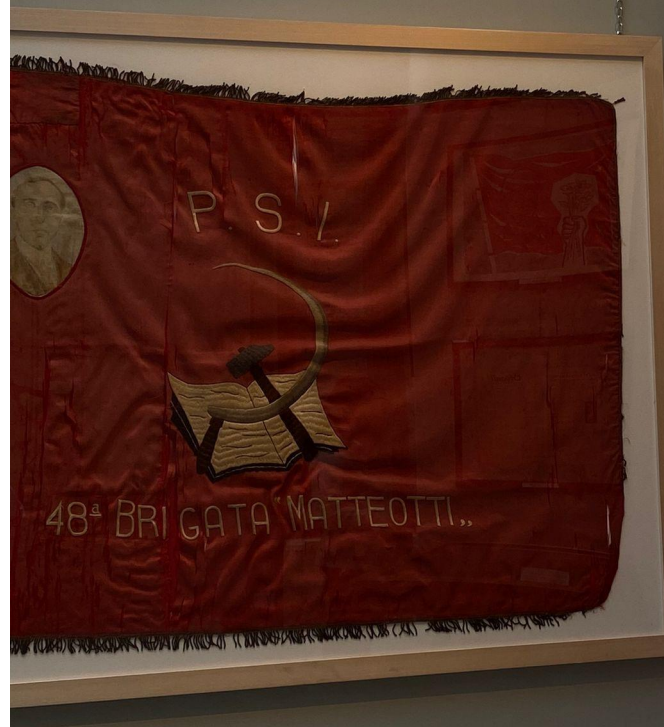


la famiglia Steiner





MATTEOTTI NELLA RESISTENZA MILANESE:
LE BRIGATE MATTEOTTI A MILANO (1944-1945)



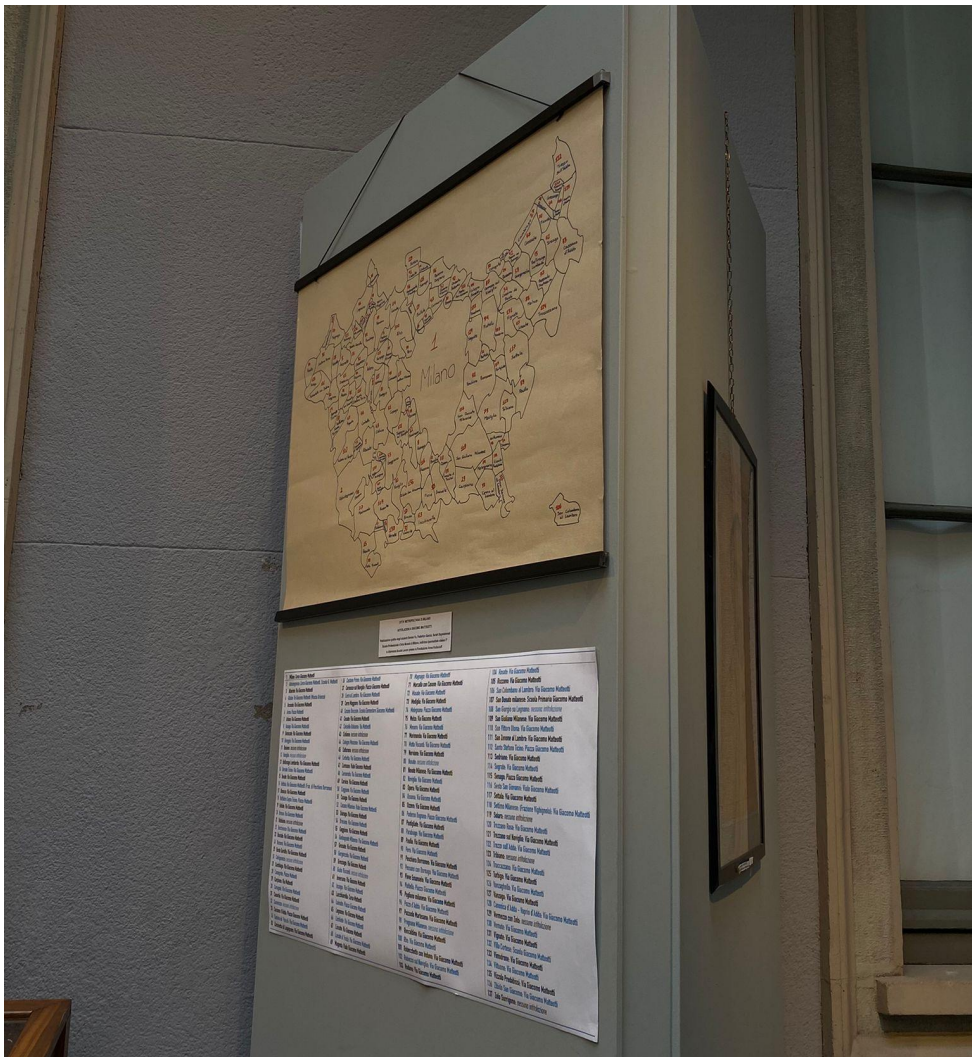
Le brigate Matteotti

LE COMMÉMORAZIONI, LE INTITOLAZIONI: IL RICORDO DEI MILANESI

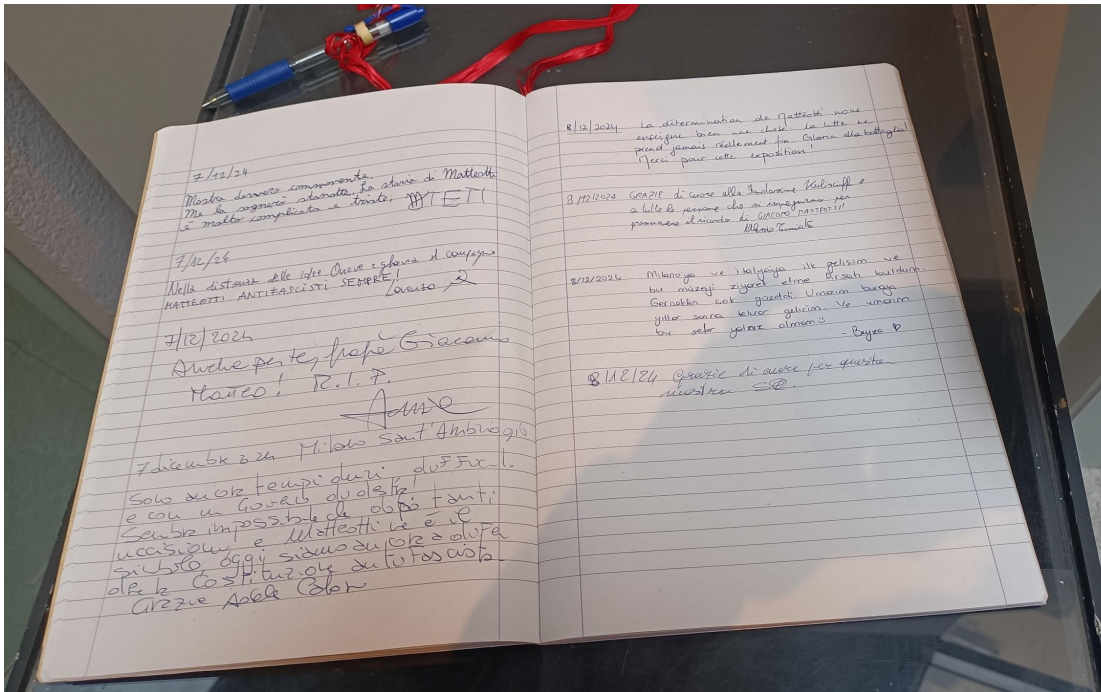




I progetti realizzati dagli studenti della scuola Muraria



- | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|-----------|
| 1. Mila | 2. Mila | 3. Mila | 4. Mila | 5. Mila | 6. Mila | 7. Mila | 8. Mila | 9. Mila | 10. Mila | 11. Mila | 12. Mila | 13. Mila | 14. Mila | 15. Mila | 16. Mila | 17. Mila | 18. Mila | 19. Mila | 20. Mila | 21. Mila | 22. Mila | 23. Mila | 24. Mila | 25. Mila | 26. Mila | 27. Mila | 28. Mila | 29. Mila | 30. Mila | 31. Mila | 32. Mila | 33. Mila | 34. Mila | 35. Mila | 36. Mila | 37. Mila | 38. Mila | 39. Mila | 40. Mila | 41. Mila | 42. Mila | 43. Mila | 44. Mila | 45. Mila | 46. Mila | 47. Mila | 48. Mila | 49. Mila | 50. Mila | 51. Mila | 52. Mila | 53. Mila | 54. Mila | 55. Mila | 56. Mila | 57. Mila | 58. Mila | 59. Mila | 60. Mila | 61. Mila | 62. Mila | 63. Mila | 64. Mila | 65. Mila | 66. Mila | 67. Mila | 68. Mila | 69. Mila | 70. Mila | 71. Mila | 72. Mila | 73. Mila | 74. Mila | 75. Mila | 76. Mila | 77. Mila | 78. Mila | 79. Mila | 80. Mila | 81. Mila | 82. Mila | 83. Mila | 84. Mila | 85. Mila | 86. Mila | 87. Mila | 88. Mila | 89. Mila | 90. Mila | 91. Mila | 92. Mila | 93. Mila | 94. Mila | 95. Mila | 96. Mila | 97. Mila | 98. Mila | 99. Mila | 100. Mila |
|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|-----------|



Francesca De Marco

Elena Jing Jie Su

Giorgia Terni

Book fotografico fatto da:

Grato ricordare i ripeteri errori e errori
 Grazie a chi ho immaginato e curato
 questo merito.
 Marco Mazzanti

Grazie, G. Puro

È giusto ricordare lo sforzo di Giacomo Matteotti, vittima della ferocia fascista
 come Giuseppe Di Vittorio, Don Minzani, Piero Gobetti e molti altri ancora. *Giubileo*

COLTIVARE SEMPRE LA MEMORIA PERCHÉ IL
 FASCISMO NON POSSA PIÙ RITORNARE ANCORA
 SOTTO ALTRE SPOGHE!!

Nehaligama
 ORA E SEMPRE RESISTENZA!